

Alcuni cenni storici su Pallagorio

Comune di abitanti 1627 già della provincia di Catanzaro fino all'anno 1991. ora in provincia di Crotona (KR).

La provincia di Crotona è stata istituita il 6 marzo 1992, ma l'Ente è diventato operativo nella primavera del 1995 attraverso l'elezione del primo Consiglio provinciale. Comprende 27 Comuni già della provincia di Catanzaro e si estende su una superficie di 1716 kmq.

Nome degli abitanti: pallagoresi

Densità: 40 ab./kmq

CAP: 88818

Prefisso telefonico: 0962

Centralino del Municipio: 0962. 761037

Posta elettronica: info@comune.pallagorio.kr.it

Codice Catasto: G 278

Coordinate geografiche: 39°18' 0" N 16° 54' 0" E

Santo Patrono: San Giovanni Battista che si festeggia il 24 giugno.

Festa principale del paese: B.V. del Carmelo che si festeggia la seconda domenica di maggio.

Il territorio confina con i comuni di Carfizzi (arbyresh), di Casabona, San Nicola dell'Alto (arbyresh), Umbriatico, Verzino e con il Comune di Campana in provincia di Cosenza.

E' posto nella fascia collinare presilana a Nord del Marchesato di Crotona nell'alto bacino del Vitravo, affluente di sinistra del Neto, a 560 metri sul livello del mare.

Dista 51,0 chilometri da Crotona (circa un'ora di macchina) se si percorre la strada nazionale Pallagorio-Strongoli bivio 106 oppure km 46,2 (circa un'ora di macchina) se si percorre la strada: Pallagorio-Zinga-Casabona sino alla Silana-crotonese.

Dista chilometri 115 circa da Catanzaro.

Un tempo era denominato **Paragolio** e **S. Giovanni in Palagorio**.

Rohllfs nel suo „ Dizionario toponomastico e onomastico della Calabria“ fa derivare il nome del sito dal toponimo greco „**paliohorion**“, casale vecchio, altri dal toponimo „**parahorion**“, villaggio vicino oppure da „**perahorion**“, al di là del paese come si usava nella toponomastica calabrese e greca nell'antichità classica o secondo altri all'età bizantina.

Certamente i nuovi venuti si saranno insediati in un luogo abbandonato già abitato da elementi greci o in via di estinzione. Alcuni reperti archeologici n'avvalorano la tesi.

Comunque la venuta degli albanesi è stata provvidenziale per la rivitalizzazione della zona altrimenti in triste abbandono.

Edificato inizialmente in territorio di Umbriatico da profughi albanesi nel XVI secolo dopo una permanenza nei pressi di Crotona e precisamente nella zona detta Sant'Anna dove, ironia della sorte, esiste un campo profughi essendosi verificato, oggi, dopo seicento anni un altro massiccio esodo dall'Albania e da altri paesi del bacino del Mediterraneo.

Umbriatico all'epoca della diaspora era un importante centro nonché sede vescovile e vantava di essere l'antica Bristacia fondata dagli Enotri e più tardi fedelissima a Roma.

Pallagorio, come casale di Umbriatico fu sottoposto al dominio degli Spinelli principi di Cariati e successivamente venne venduto ai Rovegna i quali nel 1696 ottennero il titolo di principi.

Nel **1799**, con il nome di **S. Giovanni di Palagoria**, veniva riconosciuto autonomo e compreso nel Cantone di Corigliano.

I francesi, con la **legge 19 gennaio 1807**, ne facevano un Luogo, ossia Università del cosiddetto Governo di Cirò, in provincia di Cosenza.

In un successivo riordino, **Decreto del 4 maggio 1811**, veniva riconosciuto come frazione di Umbriatico e assegnato al circondario di Campana.

Con il nuovo ordine disposto dal Borbone per la legge del **1° maggio 1816**, unitamente ad Umbriatico che veniva elevato a capoluogo di Circondario, veniva trasferito in provincia di Catanzaro.

Per **decreto 7 ottobre 1834** veniva elevato a Comune autonomo.

Si trascrive testualmente dal Volume "La Calabria nella legislazione borbonica" di Gustavo Valente, Ed. effemme in Chiaravalle Centrale, 1^a ed. febbraio 1977.

pag. 221.

DCLXIX. Decreto prescrivente che il villaggio di Pallagorio nella 2^a Calabria ulteriore formi da se solo un comune con amministrazione separata ed indipendente. (n. 2378 – Napoli, 7 ottobre 1834)

"...- A contare dal di primo di gennajo 1835 il villaggio di Pallagorio nella 2^a Calabria ulteriore sarà diviso dal comune di Umbriatico, e formerà da se solo un comune con amministrazione isolata ed indipendente."

Pag. 362

MLXXIV - Decreto permettente al comune di Pallagorio nella 2^a Calabria ulteriore di celebrare una fiera ne' i giorni 11, 12 e 13 agosto di ogni anno, serbandosi le prescrizioni contenute nella sovrana risoluzione del primo di giugno 1826. (n. 6831 – Napoli, 1 febbraio 1841.)

Pag. 489

MDIV – Decreto permettente alla chiesa di S.a Filomena nel comune di Pallagorio nella Calabria ulteriore seconda di accettare col beneficio dell'inventario la disposizione eseguita in suo favore da D.a Anna Mauro con testamento pubblico de' 22 marzo 1846 pel notajo Luciano Lorecchio, salvo i diritti de' terzi e l'esecuzione de' pesi annessivi che saranno notati nella platea della detta chiesa. (n. 11288 – Napoli, 11 gennajo 1848.)

L'economia è a base agricola. Si produce olio d'oliva, grano, agrumi nella zona „**Ghamsi**“, e uva, ortaggi in genere. Anche la pastorizia è praticata con discreti frutti.

Una volta era abbastanza fiorente la lavorazione dei tessuti di lino o di filati ricavati con grande dispendio di energie dalla ginestra, con disegni tradizionali albanesi e con i telai a mano detti „**Gharhallie**“ oggi, purtroppo, non più.

Vi sono, non sfruttate, alcune cave di gesso in località „**Gradhia**“. Il Valente sostiene, nella sua opera citata, che esisterebbe anche una sorgente solforosa anch'essa non sfruttata.

Un tempo era praticato l'allevamento del baco da seta.

La popolazione attiva è di 285unità.

Addetti all'agricoltura 60

Impiegati 80

Aziende a conduzione diretta 36

Salariati

Addetti all'industria 145

Alle costruzioni 6

All'energia elettrica 2

Al commercio 22

Ai trasporti 1

Al credito 0

Ai servizi 1

Alla pubblica Amministrazione.

Scolari alle elementari

Alle medie 30

Alle superiori 40

All'università 30

Laureati 18

Diplomati 253

Evoluzione demografica: Fonte Istat.

1961: ab. 956; 1871: ab. 1064; 1881: ab. 1093; 1901: ab. 1412; 1911: ab. 1678; 1921: ab. 1690; 1931: ab. 1842; 1941: ab. 1841; 1951: ab. 2.272; 1961: ab. 2193; 1971: ab. 2.177; 1981: ab. 1859; 1991: ab. 1859; 2001: ab. 1627.

Nel 1742 Pallagorio contava 54 fuochi e sempre da G. Valente: Dizionario dei luoghi della Calabria Voll.2. Ed. FramaSud, Chiaravalle Centrale, anno 1973 si rilevano i seguenti dati:

Nel Referendum del 2 giugno del 1946 i risultati elettorali hanno avuto il seguente esito: Monarchia 214 voti e Repubblica 824, non validi 49 schede;

Assemblea Costituente: elettori 1.159, votanti 1087: Pci, 519- Psiup, 96 – Pc Int, 48 – P. d'Az. 14 – P. Lab It. 7 – Pri, 10 – Dc 97 – Udn, 59 Uq, 6 – Bnl, 72 – Mui, 4 – Crp, 4 – non validi 151.
 Elezioni del 18 aprile 1948 i risultati elettorali sono stati: Camera: elettori 1204 – votanti 1148: Fdp, 744 – Pcs, 1 – Us, 9 – Pri, 7 – Dc 320 – Pc d'It., 0 – Bn, 15 – Pnma, 11 – Mis, 11 – Mnds, 1 – Bpu, 0 – Cls, 1 – Gpld, 1 – non validi 27;
 Senato: : elettori 1052 – Votanti 1008: Sc, 676 – Bn, 292 – non validi 40.

Elezioni del 7 giugno 1953: Camera: Elettori 1230 – Votanti 1173: Pci, 598 – Psi, 39 – Usi, 11 – Psdi, 24 – Pri, 11 – Dc 343 – Pli, 7 – Adn, 0 – Pnm, 21 – Msi, 56 – Cpi, 2 – non validi 61.
 Senato: Elettori: 1087 – Votanti 1053; Pci, 585 – Adn, 5 – DC, 312 – Psi, 10 – Pnm, 29 – Pri, 13 – Msi, 54 – non validi 45.

Elezioni del 25 aprile 1958: Camera: Elettori 1284 – Votanti 1211: Pci, 583 – Psi, 23 – PSDI, 5 – Pri-Prad, 5 – Dc 557 – Pli, 5 – Pmp, 8- Pnm, 5 – Msi, 6 – Fusi, 0 – non validi 14.
 Senato: Elettori 1133 – Votanti 1081: Pci, 500 – Pnm, 24 – Pli, 1 – Dc, 436 – Psi, 75 – Msi, 12 – Non validi, 33.

Elezioni del 28 aprile del 1963: Camera: Elettori: 1244 – Votanti 1230: Pci, 562 – Pdium, 4 – Msi, 58 – Psi, 41 – Dc, 541 – Psdi, 10 – Pli, 3- Pdium, 3 – non valide 8.
 Senato: Elettori: 1116: votanti: 1038: Pci, 542 – Psdi, 52 – Pli, 33 – Pdium, 3 – Dc, 294 – Msi, 15 – Psi, 60 – non valide 39.

Elezioni del 19 maggio 1968: Camera: Elettori 1271 – votanti 1091: Pci, 603 – Psiup, 7 – Msi, 18- Socialdemocrazia, 5 – Psu, 139 – Pli, 7 – Pri, 1 – Pdium, 2 – Nuova Repubblica, 1 – Dc, 289 – Non valide, 19.

Senato: Elettori: 1160 – Votanti 1014: Pci-Psiup, 537 – Msi, 38 – Pri, 0 – Dc, 264 – Psu, 121 – Pli, 2 – Pdium, 2 – non valide, 50.

| Sindaci | dal | al |
|-------------------|------|-----------|
| Tassone Mario | 1952 | 1976 |
| Pontieri Antonio | 1978 | 1983 |
| Ceraudo Rosario | 1983 | 1993 |
| Iocca Basilio | 1993 | 1997 |
| Blandino Antonio | 1997 | 2006 |
| Rizzuti Francesco | 2006 | 2011 |
| Lorecchio Umberto | 2011 | in carica |

Personaggi da ricordare e che purtroppo si hanno scarse notizie: Pasquale Mauro, stratega e patriota vissuto nel sec. XIX. Famiglia estinta a Pallagorio.

Grillo Domenico nato a Pallagorio nel sec. XIX-XX, decano dei maestri d'arme, arruolato nell'esercito, manifestò una speciale attitudine al maneggio della spada e della sciabola. Fu maestro di scherma nel collegio militare di Maddaloni e nella scuola di fanteria di Modena. Diede lezioni di scherma al re regnante dell'epoca.

Lorecchio Anselmo, nato a Pallagorio il 3 novembre del 1843 e morto a Roma dov'è sepolto, al Verano, il 22 marzo 1924. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli nel 1868, giornalista. In Calabria ebbe molti incarichi di fiducia che svolse con grande competenza. Fu delegato scolastico, agente demaniale, consigliere provinciale e Sindaco di Pallagorio. Nel 1895 prese parte al primo Congresso Linguistico albanese di Corigliano Calabro. Fondatore della Società Nazionale Albanese nonché presidente. La Società aveva lo scopo di affratellare le comunità albanesi e di lottare per l'indipendenza della nazione albanese soggiogata dall'imperio turco. Fondò nel 1897 la Rivista „La Nazione Albanese“ che venne pubblicata per ben 27 anni. Inizialmente a Pallagorio, poi a Napoli ed infine a Roma. Autore del volume „La questione albanese“. Nel 1904 pubblicò a Roma presso la Tipografia Operaia Romana, „Il pensiero politico albanese in rapporto agli interessi italiani“ perorando la causa dell'indipendenza dell'albania. Per tale causa impiegò tutte le sue forze e i suoi averi finendo i suoi giorni in una dignitosa povertà.

Lorecchio, Luigi. Nato a Pallagorio il 1854 e morto il 1930. Fratello di Anselmo. Letterato e militare di carriera col grado di capitano. Tradusse il primo canto dell'inferno di Dante nella parlata di Pallagorio e fu molto apprezzata dal De Rada tanto da pubblicarla nella sua Rivista „Antologia Albanese“. S'interessò della lingua e della causa albanese. Partecipò al Congresso linguistico albanese di Corigliano Calabro nel 1895 e fu il primo a proporre l'istituzione di una cattedra per l'insegnamento della lingua albanese nel Regio Istituto Orientale di Napoli.

Giudicissi, Ofelia: nata a Pallagorio l'11 maggio 1934 e morta prematuramente a Roma il 13 settembre 1981.

Poetessa di valore. Nel 1964 pubblicò un libro di poesie dal titolo: „ Pallagorio“. Altri suoi lavori sono stati pubblicati postumi a cura del consorte e dei figli nel volume: „Momenti di un profilo meridionale“ nell’ottobre del 1996, Parretti Grafiche, Firenze

(Bibliografia: De Rada G. Antologia Albanese, Napoli, 1896; Lorecchio A., Il pensiero politico albanese, Roma, 1904; Jochalas T., pag. 217; Vaccaro A., pp. 77-79; Giovanni Laviola: Dizionario biobibliografico degli italo-albanesi, Ed. Brenner, gennaio, 2006. G. Valente: „Dizionario dei luoghi della Calabria“; Voll. 2, Ed Effemme, Chiaravalle Centrale, maggio, 1973. „ I Calabresi ecc.“. G. M. Alfano, ed. 1798, p. 85, ed. 1823, p. 171; U. Caldora, Calabria Napoleonica, 153; G. Galasso, Economia ecc, 20; L. Giustiniani, VII, 110; L. Izzo, 263; D. Martire, Ms, II, 381: F. Sacco, III, 31; P. Troyli, 447)

Un tempo nei pressi del paese nella zona detta „Gradea“ c’era un convento dei Basiliani e anche un Monte frumentario.

Già in diocesi di Umbriatico, di Cariati oggi di Crotona-Santa Severina. Il patrono del paese è San Giovanni che si festeggia il 24 giugno ma la festa principale è la seconda domenica di maggio in onore della Beata Vergine del Carmelo , una statua lignea del settecento che si trova presso la chiesa omonima.

La stazione dei Carabinieri si trova a dodici chilometri nel comune di Verzino, Gli Uffici del Registro e giudiziari da Savelli sono stati trasferiti a Cirò Marina, Crotona e Catanzaro. La Stazione ferroviaria più vicina è Strongoli scalo a 34 chilometri.